

A Milano la presentazione

Motor Valley Fest Così Modena vuole diventare capitale dell'auto

Via al conto alla rovescia per l'evento clou di metà maggio
La scommessa di Muzzarelli: «È la mia nuova pazzia»

Giovanni Balugani

MILANO. Scordate il Motor Show nella sua versione bolognese più classica. Modena cambia e cerca di evolvere il concetto di salone dell'auto in qualcosa di completamente diverso, tanto che anche la parola show scompare dal nome, che diventa Motor Valley Fest.

Un variegato contenitore di quattro giorni (dal 16 al 19 maggio, senza alcun biglietto o pagamento previsto) difficile da raccontare, perché a poco più di tre mesi il program-

Programmi da definire ma c'è un netto distacco dalla formula del Motor Show

ma si sta evolvendo strada facendo e non è ancora definitivo.

Certo ci sono dei paletti che Giancarlo Muzzarelli ha fissato in collaborazione con Modena Fiere e Apt Servizi. Di sicuro si uscirà dai padiglioni di viale Virgilio e l'evento coinvolgerà in toto la città, in particolare il centro storico che diventerà il «red carpet» dell'evento. È qui che gli appassionati di motori potranno ammirare il meglio della produzione della Motor Valley, i gioielli targati Ferrari, Lamborghini, Maserati o Pagani. Perché a differenza del

vecchio Motor Show, a Modena troveranno spazio solo le supercar o il meglio delle auto d'epoca, messe in mostra in un centro storico che sarà la cornice ideale per valorizzare l'immagine di Modena.

Lo ha ripetuto diverse volte ieri Muzzarelli durante la presentazione che si è tenuta a Milano: «Mettiamo a disposizione l'arte e la bellezza della nostra città, dall'Accademia Militare al Duomo».

L'obiettivo sembra chiaro. Riuscire a dare l'impulso definitivo al marchio Motor Valley, di cui Modena da quest'anno diventa definitivamente capitale. Non lo dice apertamente, ma lo fa intuire il direttore generale di Bologna Fiere, Antonio Bruzzone: «Passiamo il testimone della passione a Modena. Il mondo della auto ha bisogno di spazio, di calarsi nella storia e nella tradizione».

Concetto nobile, a cui si aggiunge però anche la questione economica. Il salone dell'auto sui generis non è più un magnete in grado di attirare in autonomia numeri di visitatori da capogiro e di far quadrare i conti. «C'è un periodo di stanca - ammette Bruzzone - e un format come il Motor Valley Fest può scalare il ranking, fino a diventare l'appuntamento più importante a livello nazionale, europeo e mondiale».

Un obiettivo altissimo che poi dovrà confrontarsi con due ostacoli: il gusto del pubblico e le difficoltà logistiche.

IL PROGRAMMA

16/5

All'autodromo di Modena si terrà la giornata dedicata al progetto Masa (guida autonoma). In fiera, così come per gli altri giorni, convegni ed eventi legati all'innovazione della tecnologia legata all'auto. A palazzo Ducale inizia Villaggio Motor Valley che durerà fino al 19, così come i simulatori in piazza Sant'Agostino.

17/5

All'autodromo Fia, campionato per auto elettriche di serie. In piazza Roma Ferrari Tribute. Piazza Matteotti diventa piazza del gusto per tre giorni.

18/5

All'autodromo il Motor1days. In piazza Roma il 20esimo anniversario della Zonda Pagani. In centro l'arrivo della Mille Miglia. In piazza Mazzini il villaggio del Motor1days.

19/5

All'autodromo prosegue il Motor1days e ci sarà l'arrivo della Crazyrun. Al parco Ferrari: Modena terra di motori.



Al momento gli organizzatori non sono in grado di prevedere quale sarà l'afflusso di pubblico, un particolare non indifferente per quanto concerne parcheggi, spostamenti e alloggi.

Ma Muzzarelli ha assicurato che «il modello Modena Park» sarà funzionale, quindi grandi parcheggi scambiatori, potenziamento delle ciclabili e soprattutto... circolazione a piedi per fruire al meglio

del centro e delle aree limitrofe coinvolte.

Accanto all'aspetto prettamente turistico, c'è poi quello più settoriale. Motor Show ha sempre significato adrenalina che troverà spazio all'autodromo di Marzaglia, con il «Motor1days» che si terrà il 18 e 19 maggio: un vero e proprio parco dei divertimenti con la possibilità di effettuare test drive, passeggiate tra i paddock immersi nelle auto

sportive e d'epoca, provare simulatori o cimentarsi in percorsi offroad che saranno appositamente creati per gli amanti dei SUV. Domenica 19, a concludere la quattro giorni, arriverà la Crazyrun con 80 team reduci da una «corsa pazzo» di 500 chilometri.

E il quartiere fieristico? Sarà la terza anima del Fest. In viale Virgilio troveranno spazio l'innovazione nel campo dell'ingegneria, con la colla-

IN BREVE

Piazza Sant'Agostino Jean Alesi e altri piloti in prova sui simulatori

Ci saranno anche ospiti di eccezione del mondo dei motori. Un punto nevralgico sarà in piazza Sant'Agostino dove con la partnership con Federesport - Federazione Italiana E-Sports, si terranno alcune prove dei vari campionati con i simulatori di auto e moto. Certa la presenza di grandi piloti, come Jean Alesi, Marco Lucchinelli, Ivan Capelli e Marco Melandri. Piazza Sant'Agostino sarà dal 17 al 19 maggio il regno dei simulatori a 2 e 4 ruote.



Jean Alesi

A Palazzo Ducale Un menù speciale firmato da chef Bottura

Motor Valley Fest sarà anche un omaggio all'enogastronomia del territorio modenese. E quando si parla di eccellenze scende in campo Massimo Bottura. Sarà lo chef numero al mondo a preparare il menù per la serata di gala che si terrà all'interno dell'Accademia Militare giovedì 16 maggio. C'è da scommettere che Bottura riuscirà, tramite i suoi piatti, a coniugare nei suoi piatti l'amore dell'Emilia per i motori e per il buon cibo.



Massimo Bottura

Innovazione e auto Tesla presenterà i suoi modelli elettrici

Tra i tanti marchi attesi a Modena per il Motor Valley Fest uno è certo: Tesla. Se si parlerà di innovazione nei padiglioni del quartiere fieristico con le università emiliane, non poteva mancare la società fondata nel 2003 dal visionario Elon Musk. Da sempre Tesla è un punto di riferimento per l'auto elettrica e a Modena sarà possibile osservare da vicino le ultime novità della casa statunitense.



Elon Musk